



Le parole
di
Capitini

Brevi notizie preliminari sulla nascita dell'Università popolare di Perugia "Luigi Bonazzi"

Un altro carattere dell'azione odierna per la cultura è quello di inserirla su problemi vivi ed esigenze attuali. La cultura vecchia scendeva dall'alto, secondo l'impulso illuministico a divulgare il sapere, a spezzare il pane della scienza per gl'indotti. Su questo concetto era fondata la vecchia Università popolare che forniva le parti del sapere mediante « conferenze » sul cielo, sulle malattie, su Leonardo, la spedizione dei Mille, il monte Cervino e mille altre cose. Il popolo ascoltava, accoglieva, ricordava o dimenticava; ma in generale era spaventato dalla mole del sapere che si accorgeva di appena addentare. Alla totalità enciclopedica va ora sostituita la geografia e la storia sul problema politico, l'architettura sul problema del piano regolatore cittadino. Per questo l'introduzione dei « problemi amministrativi », come è stato fatto nei C. O. S. (Centri di orientamento sociale), ha un significato decisivo; perché su quei problemi il popolo ha, o crede di avere, competenza ed ha, per lo meno, interesse e passione; e da lì sorgono mille problemi culturali.

Ed anche il metodo si è venuto cambiando; e a quello della conferenza o lezione dall'alto si è sostituito quello della conversazione e discussione in circolo. Come nelle Università si propugna la sostituzione di tutte o quasi tutte le lezioni cattedratiche con lezioni di « seminario » o esercitazioni in circolo con continuo scambio tra insegnanti e discenti; così nella cultura popolare si cerca (e il C. O. S. ne è ottimo esempio) di far partecipare tutti, secondo il principio di « ascoltare e parlare », e con un suscitamento collettivo.

La prima riflessione sull'Università popolare da parte di Aldo Capitini si trova nel breve scritto "Tesi per un lavoro di organizzazione culturale nelle province" ("La rassegna marchigiana", 1949). Nello stesso articolo compare un'interessante riflessione sull'importanza delle biblioteche ("Bisogna creare una biblioteca circolante per ogni comune italiano") e dei bibliotecari che sono tra coloro che "possono dare maggior numero di elementi competenti attivi."

Nel 1953 Capitini incontra alcuni membri della Giunta del Comune di Perugia (in particolare la prof.ssa Fernanda Maretici Menghini, Assessore alla Pubblica Istruzione) e nasce così il progetto dell'Università Popolare Luigi Bonazzi, per mettere in pratica le teorie, già sperimentate nei COS (Centri di Orientamento Sociale) fin dal 1944, per un'educazione dal basso.

La fondazione dell'Istituto è dell'aprile 1953, mentre la prima lezione avviene il 26 novembre.

Arte moderna, storia, storia della Resistenza, lingua inglese sono alcune delle materie proposte.

Fra le persone coinvolte:

Paolo Alatri, Franco Arcangeli, Roberto Battaglia, Orlando Berio, Walter Binni, Leone Bortone, Carlo Carrà, Giovanni Cecchini, Mario Dal Pra, Mario Delle Piane, Francesco Francescaglia, Gino Galli, Renato Guttuso, Lucio Lombardo Radice, Eugenio Luporini, Emilio Lussu, Romeo Mancini, Giovanni Michelucci, Giovanni Paccagnini, Sandro Pertini, Romeo Pierotti, Carlo Ludovico Raggi, Luigi Salvatorelli, Giacomo Santucci, Alessandro Schiavi, Anita Seppilli, e tanti altri.

La documentazione esposta – della quale è appena iniziato lo studio - è stata ritrovata nel settembre 2008 durante i lavori di riordino dell'archivio storico della biblioteca comunale Augusta, conservata dall'allora direttore Giovanni Cecchini, membro dell'Università Popolare.

Documenti selezionati dalla cartella "Corrispondenza conferenzieri"

Num	Anno	Data	contenuto
63-70	1953?	Sd	Appunti di Capitini sull'organizzazione dell'Università
59	1953?	Sd	Appunti di Capitini sull'organizzazione dell'Università
43-46	1953	12 aprile e segg.	Comunicato stampa: "Intitolata all'illustre storico perugino Luigi Bonazzi, anche Perugia avrà la sua università popolare"
62	1953	19 ottobre	Lettera di Capitini a Fernanda Maretici Menghini
55	1953	8 novembre	Lettera di Capitini a Fernanda Maretici Menghini
56	1954	2 gennaio	Lettera di Capitini a Fernanda Maretici Menghini
57	1954	7 gennaio	Cartolina di Capitini a Fernanda Maretici Menghini
58	1954	14 gennaio	Lettera di Romeo Pierotti a Capitini